



«8 settembre»
 Le celebrazioni
 in tutta
 la capitale

Per celebrare il 49° anniversario della difesa di Roma, il Comune ha organizzato una serie di manifestazioni, che si terranno oggi, domani e giovedì. Stamane alle 8 e mezzo presso la basilica di Santa Maria d'Aracoeli, sarà celebrata una messa in suffragio dei caduti; alle 9 e mezzo, il sindaco Franco Carraro si recerà nella sinagoga. Alle 10, deposizione di una corona d'alloro a Porta San Paolo (nel giardino davanti al museo di via Ostiense, angolo via Persichetti). Poi, altre cerimonie si svolgeranno presso il monumento dei caduti in piazza Porta Capena (alle 10,15); alle 10,50, presso il museo storico della Liberazione; e alle 11 e mezzo, al mausoleo delle Fosse Ardeatine, in via Ardeatina 174. Un pullman dei vigili urbani sarà a disposizione delle associazioni partigiane. Domani una delegazione regionale commemorerà le vittime della guerra e del nazifascismo al cimitero del Verano, a Forte Bravetta e alla Stana.

L'Atac insorge «Noi mettiamo le pensiline ma il Comune...»

Il Comune non ha mai dato i permessi; non c'è nemmeno un'autorizzazione. Ma l'Atac, dopo tre anni, si è stancata di aspettare e ha deciso di installare egualmente 35 pensiline presso le fermate dei bus. La municipalizzata ha diffuso ieri un comunicato di fuoco, che comincia così: «Dopo tre anni di inutili attese delle autorizzazioni, dovuti ai palleggiamenti di competenza fra Comune circoscrizioni e sovrintendenze... l'Atac ha deciso di avviare l'installazione delle pensiline». Si comincia con Grotte Celoni e l'Eur; poi toccherà a S. Maria di Galeria e al resto della città. «Salvo esplicito divieto delle autorità comunali», precisa, ironica, l'Atac.

Ostia Manifestazione anti-skin dei sindacati

Manifestazione anti-razzista e anti-skin, ieri, davanti alla circoscrizione di Ostia. Dopo gli ultimi episodi di violenza sul litorale (giovani polacchi e nomadi sono stati aggrediti), i sindacati hanno deciso di organizzare un sit-in. Roberto D' Alessio, della Cgil, davanti alla circoscrizione ha detto che le violenze di Ostia «sono chiaramente di origine fascista e da attribuirsi ai naziskin». E ancora: «I muri di Ostia, del resto, sono ormai tappezzati dei svastiche e croci runiche». Marco Pannella, che è presidente della XIII, con un comunicato ha condannato «questa serie di intollerabili episodi», precisando però che si tratta di «comune delinquenza».

Omicidio di Tarquinia Trappola mortale della mala

Potrebbe essere caduto in una trappola, attratto forse con la scusa della consegna di qualche partita di orologi. Tiziano Ruffini, 51 anni, l'imprenditore di San'Pellegrino Terme ucciso tra Tarquinia e Civitavecchia il 25 agosto scorso. Il suo cadavere, martoriato e carbonizzato, fu trovato in una strada di campagna del litorale tiburtino, alcuni giorni dopo che i familiari avevano denunciato la scomparsa dell'imprenditore. Il tranello, è questa una delle ipotesi sulla quale stanno lavorando gli inquirenti, impegnati da giorni in una indagine estesa su tutto il territorio nazionale e in particolar modo in Lombardia, dove l'uomo viveva con la famiglia e dove svolgeva la sua duplice attività di presidente del Casinò di San Pellegrino Terme e di rappresentante della «Janvier Orologi», la ditta che detiene il novanta per cento delle azioni del Casinò. Le modalità con le quali è stato portato a termine il delitto, si è appreso da indiscrezioni, farebbero in ogni modo propendere gli investigatori per una pista legata alla criminalità organizzata.

Assistenza farmaceutica Riunioni a raffica in Regione

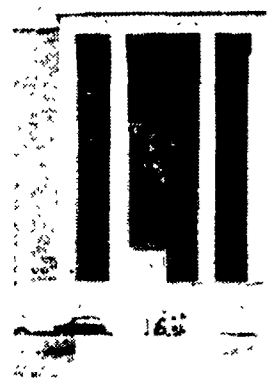
Seconda riunione, ieri, negli uffici dell'assessorato regionale alla Sanità, per evitare il blocco dell'assistenza farmaceutica. La Regione, infatti, è pesantemente indebitata con i farmacisti, i quali minacciano di sospendere il servizio. Stamane è in programma una riunione della giunta, da cui dovrebbe uscire una prima decisione per arginare l'emergenza e impedire il blocco dell'assistenza. Nel pomeriggio, inoltre, si svolgerà un incontro tra il presidente della giunta Giorgio Pasetto e i sindacati Cgil-Cisl-Uil.

Bloccato con un chilo di cocaina nello stomaco

È arrivato a Fiumicino, da Bogotá, con 139 ovalini di cocaina nello stomaco. Il cittadino colombiano Gaspar Imeroz, di quarant'anni, «portava» perciò con sé un chilo e trecento grammi di droga. Lo hanno bloccato gli uomini dello Svad (Servizio vigilanza antidroga doganale), mentre tentava di superare il controllo del passaporto. «Lo abbiamo fermato perché si aggirava per l'aeroporto con fare sospetto», hanno poi raccontato. È stato un esame radiografico, eseguito nell'ospedale di Ostia, a far scoprire il «carico». Gaspar Imeroz ora si trova in carcere, per traffico di stupefacenti.

CLAUDIA ARLETTI

Le mense universitarie da oggi riaprono



Oggi riaprono le mense universitarie de «La Sapienza»: lo ha annunciato l'assessore regionale al bilancio Pito Salatto. Le cucine di via Paolina, via del Castro Lauretano e via De Lollis sono rimaste ferme per una settimana a causa del mancato finanziamento regionale. Sul cancello delle mense, infatti, gli studenti fuori sede appena rientrati dalle vacanze avevano trovato una amara sorpresa, l'avviso dell'Idisu: «Pasti sospesi per assenza di fondi».

Ieri, il neo assessore al bilancio ha anche dichiarato che nel documento contabile terrà conto delle esigenze finanziarie dell'Idisu - l'Istituto per il diritto allo studio universitario - e dell'Isel, l'Istituto superiore statale di educazione fisica. Intanto, da oggi gli studenti potranno consumare un pasto caldo (pranzo e cena) presso le mense universitarie. L'ingresso è valido per tutti gli iscritti alla «Sapienza». Il buono pasto non supera le Mille lire.

Il «Carraro bis» torna dalle ferie e affronta le prime questioni. Invito all'ex assessore dc latitante a collaborare con la giustizia

Decisa l'area dei nuovi mercati si faranno alla Tenuta del Cavaliere. Scartata l'ipotesi di Lunghezza. Sul tappeto anche l'emergenza traffico

Spina tangenti in Campidoglio

Appello della giunta a Pelonzi: «Ora devi costituirti»

La giunta capitolina ha chiesto all'ex assessore latitante Carlo Pelonzi di costituirsi. Nella sua prima riunione dopo la pausa estiva l'esecutivo cittadino ha affrontato il caso Pelonzi e la questione della localizzazione dei nuovi mercati generali: si faranno nella Tenuta del Cavaliere e per non perdere i fondi statali entro il 3 ottobre dovrà essere pronto il progetto esecutivo.

CARLO FIORINI

Dieci righe scritte col bicchiere, ma con le quali la giunta capitolina chiede in sostanza di porre fine alla sua latitanza all'ex assessore dc Carlo Pelonzi, accusato di aver incassato una mazzetta da cento milioni. Ad affrontare la questione della tangente story romana nella prima riunione dopo la pausa estiva è stato il sindaco Franco Carraro, che ha chiesto all'esecutivo capitolino di approvare e fare proprie le dichiarazioni rese nei giorni scorsi da egli stesso e dall'assessore alla trasparenza Enzo Forcella alla stampa a proposito della vicenda Pelonzi. Nella nota distribuita ai termini della riunione si legge che la giunta comunale, fatte proprie le dichiarazioni del sindaco e di Forcella, rivolge una sorta di appello a Pelonzi: «Pur ricordando che si tratta allo stato di indagini preliminari e pur essendo a conoscenza della sua malattia (l'ex assessore soffre di claustrrofobia n.d.r.), si auspica che il consigliere Pelonzi si costituisca, consentendo così alla magistratura di procedere nelle migliori condizioni alle indagini». Un appello



Piazza Imerio Le ruspe fanno posto ai banchi

Con tre mesi di ritardo sui tempi previsti ieri sono state consegnate le aree per la realizzazione del nuovo mercato di Piazza Imerio. Ieri mattina infatti, con la demolizione delle baracche che sorgevano sull'area della Bellan-cauto, e la cui presenza impediva alla ditta che ha in appalto la costruzione del nuovo mercato di aprire il cantiere, potranno cominciare i lavori. Gli operatori del mercato sono comunque preoccupati per il ritardo con il quale cominceranno i lavori e questa mattina si recheranno in Campidoglio, dove saranno ricevuti da Carraro, per chiedere garanzie sul rispetto dei termini di realizzazione del plateatico.

La vicenda Pelonzi non ha rubato comunque più di qualche minuto ai lavori della giunta che non sembra avere in programma altri atti politici collegati alle vicende giudiziarie che hanno scosso la capitale. Nulla muterà ad esempio per quanto riguarda il rapporto tra il comune e il Consorzio Sdo, il cui presidente Luciano Odorisio è in carcere. «Un problema ai vertici del consorzio non lo pone di certo il Comune...ma credo che la questione Odorisio sarà risolta per problemi funzionali...semplicemente come si fa in caso di malattia», ha detto ieri il neo-assessore al Piano regolatore, il

dc Carmelo Molinari il quale ha annunciato che entro la fine del mese i tre saggi Tange, Cassese e Scimeni consegneranno il proprio lavoro in Campidoglio. Si apre quindi una fase operativa per la progettazione della città degli uffici, l'orientamento dell'Isveur sarebbe quindi quello di designare a capo del consorzio Sdo Franco Rebecchini. La giunta ieri ha anche stabilito di andare avanti sulla tortuosa strada della costruzione dei nuovi mercati generali facendo tappa sull'area di «Tenuta del Cavaliere» in una zona compresa tra Roma e Guidonia, a Ridosso della Roma l'Aquila. La localizzazione

dei mercati, slittata da una parte all'altra della città seguendo interessi vari, sembra essersi definitivamente fermata quindi su aree pubbliche e non vincolate. Entro il 3 ottobre, pena la perdita dei fondi statali, dovranno essere pronti il progetto esecutivo e il piano finanziario. Nel corso della riunione di ieri il sindaco ha anche informato la giunta di aver chiesto al prefetto Carmelo Caruso la costituzione di un pool anti-razzista che dovrebbe essere composto dallo stesso prefetto, dai rappresentanti dei sindacati, degli imprenditori, delle forze dell'ordine e del Campidoglio.

Rapina al sonnifero Ultranova tenne dorme per 24 ore

Novantadue anni compiuti il 2 settembre, ma due mani d'oro da esperto intarsiatore e un'indipendenza difesa con orgoglio, Bergamino Martorella ha rischiato la sua pelle di due ladre «al sonnifero». L'hanno addormentato domenica pomeriggio, per arraffare poi in casa le quattro cose che c'erano. Lui è stato trovato ancora addormentato, nell'appartamento di piazza Ragusa 12, dalla donna delle pulizie. Era ieri pomeriggio. Per fortuna, l'anziano stava bene. Visitato dal medico del Pk, è stato trovato in ottime condizioni. Dovrà però curarsi le piaghe alle vertebre procurate da quelle 24 ore passate in terra. Ed è la seconda volta in un anno che subisce una rapina ai barbuti. Le due donne, vestite normalmente ma con «strati zingareschi», come ha raccontato Bergamino Martorella, avevano suonato una prima volta al

Diego Bacchelli, collaboratore dell'imprenditore Raffo, forse accusato da una telefonata

Corruzione & mattoni, un altro arresto Preso il mediatore delle mazzette?

Nuovo arresto nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti per la torre di Fidenza. Si tratta del direttore amministrativo della Sicea, Diego Bacchelli, accusato di concorso in corruzione. Ad incastarlo potrebbe essere stata la registrazione di una telefonata di Umberto Porta, ancora latitante. Proseguono intanto le ricerche di Carlo Pelonzi, che tramite il figlio accusa Raffo di tentata corruzione.

Un altro arresto a Roma nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti per la «Torre» di Fidenza. Ieri mattina, i carabinieri del reparto operativo hanno messo in atto un ordine di custodia cautelare nei confronti di Diego Bacchelli, accusato di concorso in corruzione. Si tratta del direttore amministrativo della Sicea, praticamente il braccio destro di Renzo Raffo. Forse era l'uomo che secondo l'accusa fungeva da punto di contatto tra il costruttore Massimo Francucci e l'ex assessore capitolino all'edilizia economica e popolare, Carlo Pelonzi. Il quale è comunque ancora latitante, anche se ricercato in Italia e all'estero. Ancora latitante anche un altro collaboratore di Raffo, Umberto Porta. Ed ad accusare Bacchelli potrebbe essere stata proprio la registrazione di una telefonata di Umberto Porta, che secondo quanto detto dagli inquirenti parlava di tangenti con qualcuno della Sicea. L'arresto di Bacchelli è legato

aver collaborato con gli investigatori. Fra gli arrestati anche il sindaco di Galliciano, Mario Chiarelli. Agli arresti domiciliari è invece il presidente dell'Isveur Carlo Odorisio, che avrebbe fatto da mediatore tra Pelonzi e Raffo, mentre è ancora latitante il sindaco di San Cesareo Gaetano Sabelli. È di venerdì scorso la notizia che Pelonzi, tramite il suo avvocato, ha fatto avere al magistrato un memoriale in cui spiega la ragione della sua innocenza, il complotto ordito nei suoi confronti dagli avversari politici. Ed in un'intervista il figlio di Pelonzi ha riferito che Raffo, secondo l'ex assessore, avrebbe offerto una tangente di 300 milioni, tramite il mediatore Massimo Francucci, per accelerare la connessione del nulla osta sullo sfruttamento della torre di Fidenza, appena acquistata dal fallimento Odorisio. Pelonzi sostiene poi di aver rifiutato.



Il costruttore Renzo Raffo

Rivoluzione Atac. Migliaia le telefonate di protesta all'azienda per i nuovi percorsi

Eur, caccia alle fermate dei bus

Carina alla mano e sguardo disorientato. A caccia di fermate. Hanno trascorso così la giornata i 165 mila utenti Atac della 12° Circoscrizione, dove, da sabato scorso, 21 linee hanno cambiato numerazione o percorso. Dopo il battesimo sottotono, ieri c'è stata la vera, grande prova generale. «Questa mattina (ieri, ndr) sono andata a scuola a piedi - racconta una ragazza del Seráfico - non sapevo assolutamente niente della rivoluzione organizzata dall'Atac e, così, dopo aver atteso invano il 671 sulla Laurentina, sono arrivata a piazza dei Navigatori a piedi». Nelle strade dell'Eur e dei quartieri limitrofi, ieri mattina, s'incontravano crocicchi di gente che discutevano dei nuovi percorsi: «Ci si scambiava informazioni. Si cercava la fermata», dice un signore in attesa del 776, ex 080 - in una sola volta hanno cambiato numerazione e percorso». «Io - spiega una signora del Laurentino, in attesa dell'autobus in

viale Europa - sabato mattina ho fatto un giro per capire quale era il nuovo percorso. Il 779, ex 082, ora ferma anche al Sant'Eugenio, una novità che ci evita lunghe camminate». «Il 705, ex 493 - aggiunge un'altra signora - perde circa 20 minuti in giri inutili all'interno dell'Eur per raggiungere la Colombo». Il telefono dell'ufficio informazioni Atac, ieri, ha squillato tutto il giorno. Migliaia le chiamate proteste. «L'80 per cento delle persone si lamenta perché non hanno più la fermata sotto casa», spiegano all'

ufficio utenti. Le lagnanze arrivano soprattutto dagli utenti delle linee 714, 717, 777 (rispettivamente ex 93, 97 e 197) e 671. Autobus che hanno visto cambiare radicalmente il loro percorso. Confusi, poi, gli utenti del 779, ex 082. Sulle cartine distribuite dall'Atac, il capolinea risulta spostato in viale America e, invece, almeno per il momento, a causa dei lavori di ristrutturazione della metro B, l'ultima fermata sarà sempre in piazzale Eur Fermi. La rivoluzione Atac sembra aver soddisfatto gli abitanti del Laurentino, che prima dispo-

nevano di due autobus, 080 e 082, «fotocopia», ossia percorrevano lo stesso tragitto, mentre ora il 776 e il 779 seguono due percorsi diversi. Malumore in borgata. A Montemigliore il 703 ha il migliorato il percorso, ma non rispetta più i vecchi orari, un autobus ogni 40 minuti. Insoddisfazione anche a Cecchignola Sud. «Le modifiche delle linee Atac - spiega un esponente del Comitato di quartiere - non hanno tenuto conto delle necessità di tutti i nuovi quartieri della zona. Il nostro continua a non avere il benché minimo servizio».



Sono passati 504 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 370 giorni. Manca tutto il resto.

Parla il musicista Roberto Ciotti «veterano» della rupe in rovina

Calcata «Crollano anche sogni e blues»